

rivedere le valutazioni dei prezzi degli immobili posti in vendita.

Con riferimento alle prestazioni sociali, si rileva un notevole incremento, rispetto al precedente anno, del numero dei giovani partiti per viaggi e che le entrate per tickets, pari a 13.428.300,54 euro, sono state superiori rispetto al 2002.

Tanto si è verificato soprattutto in relazione all'adozione dell'indicatore ISEE, che, distinguendo la capacità economica dei richiedenti in tre fasce di reddito, ha diversificato l'importo delle quote a carico degli stessi.

Tale attività è risultata pari a 51.579.113,63 euro, con un importo maggiore rispetto all'anno precedente per un aumento del costo dei trasporti e per un miglioramento della qualità dei servizi richiesto alle ditte aggiudicatarie.

Nel rispetto degli accordi sottoscritti con le Università La Cattolica di Milano, La Sapienza di Roma e l'università di Catania relativi all'erogazione di borse di studio finalizzate alla partecipazione di Master, sono stati messi a concorso n.155 posti, per una spesa complessiva di

€ 1.254.344,90, di cui sono stati già pagati solo 170.724,60 euro.

Nel corso del 2003, sono state concesse n.10.092 borse e assegni di studio e n.344 rinnovi di annualità precedenti, per una spesa complessiva di 9.012.639,76 euro, che ha raggiunto poco meno del 90% della previsione.

#### **LA "MISSIONE" ASSICURAZIONE SOCIALE VITA**

Trattasi di una prestazione istituzionale, erogata in forma "una tantum" e pertanto, a partire dal consuntivo 2000, è presentata separatamente dalle altre prestazioni istituzionali.

Nell'ambito di un'attività di aggiornamento della banca dati unificata, è stato realizzato un monitoraggio sugli Enti datori di lavoro iscritti all'ex ENPDEP e il dato numerico relativo agli assicurati è stato stimato in circa n.508.000 unità, in base ai dati elaborati per l'anno precedente.

Questa forma di assicurazione, propria dell'ex ENPDEP, si estrinseca nella parte corrente del bilancio solo in due capitoli, uno di entrata (contributi specifici) ed uno di uscita.

Per quanto riguarda il capitolo di entrata, a fronte di una previsione di €14.822.000,00 si

evidenziano minori accertamenti e riscossioni contributive rispetto al 2002:

| Esercizio | Accertamenti  | Riscossioni   | Rimaste Da<br>riscuotere |
|-----------|---------------|---------------|--------------------------|
| 2002      | 16.178.151,51 | 14.973.747,55 | 1.204.403,96             |
| 2003      | 14.262.668,41 | 14.262.668,41 | 0                        |

Riguardo invece al capitolo di spesa, dal confronto tra l'esercizio 2003 ed il 2002, emerge un minimo aumento della spesa 2003, la cui causa è dovuta soltanto alla commisurazione della prestazione sulla base dei corrispettivi mensili percepiti dagli iscritti.

L'interpretazione generale dei risultati contabili 2003, interpretazione supportata anche dai dati ISTAT, rimane comunque quella di un allungamento della vita media della popolazione italiana, che rende più raro l'evento del decesso in età produttiva.

A fronte di una previsione di € 5.681.000,00 gli impegni sono stati, infatti, molto inferiori, come risulta dalla seguente tabella:

| Esercizio | Impegni      | Pagamenti    | Rimaste da<br>pagare |
|-----------|--------------|--------------|----------------------|
| 2002      | 2.687.548,79 | 2.687.548,79 | 0                    |

|      |              |              |   |
|------|--------------|--------------|---|
| 2003 | 2.736.745,67 | 2.736.745,67 | 0 |
|------|--------------|--------------|---|

**E) SPESE PER BENI E SERVIZI**

Nel bilancio consuntivo 2003 la parte che riguarda le spese di funzionamento per "consumi intermedi", ascrivibile soprattutto alla 4<sup>a</sup> categoria (beni e servizi) è stata assoggettata, in sede di bilancio di previsione 2003, alle direttive ministeriali di contenimento del 10% rispetto al consuntivo 2001 di cui al DPCM 30/9/2002 ed alla direttiva ministeriale n. 14/4PP/32119 del 30/10/2002.

La categoria in esame rappresenta, in valore assoluto, una naturale ed importante parte delle spese di funzionamento dell'Istituto, anche e se, percentualmente, ha una ridotta rilevanza.

Nel corso dell'esercizio è stato richiesto un incremento della previsione per alcuni capitoli di spesa. Tale incremento si è concretizzato nella I<sup>a</sup> e nella II<sup>a</sup> variazione di bilancio ed ha avuto natura puramente compensativa, tranne per la I<sup>a</sup> variazione che, per la parte eccedente tali compensazioni, è andata ad utilizzare, per 1.575.000 euro, il fondo di riserva vincolato ed è stata assoggettata ad apposita autorizzazione ministeriale.

Nella II<sup>a</sup> variazione il vincolo dell'approvazione ministeriale si è posto per il capitolo riguardante le spese postali, telegrafiche e telefoniche (cap.10405). Sul totale dell'incremento, pari a 6.400.000 euro, hanno inciso, per 6.000.000 euro, i corrispettivi di spesa dovuti al gruppo Poste Italiane per il servizio di Postel.

Per quanto riguarda il capitolo 10419 (Acquisto servizi tecnici e spese connesse), come da previsione, si è verificato un aumento della spesa dovuto alle diverse esigenze di livello locale e centrale (pulizia e disinfestazione stabili strumentali in Roma, riorganizzazione archivi INPDAP, rinnovo e manutenzione fax e fotocopiatrici, ecc.).

L'obiettivo del contenimento delle spese risulta, comunque, raggiunto poiché, a fronte di una previsione di € 297.016.300, si sono riscontrati impegni per 183.843.435,60 euro, con conseguente economia di spesa di 113.172.864,40 euro.

#### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

L'esercizio finanziario 2003 evidenzia un risultato positivo legato, seppure temporaneamente, al soddisfacente grado di

copertura risultante dal raffronto tra il gettito contributivo e le prestazioni istituzionali.

Tale circostanza consente di formulare un giudizio sostanzialmente favorevole all'approvazione del rendiconto, anche se il Collegio non può esimersi dal richiamare l'attenzione degli Organi responsabili sull'esigenza di superare talune carenze che ancora emergono in occasione dell'esame degli atti di gestione, richiamate nei propri verbali.

Nello specifico, rimane l'imprescindibile esigenza che gli atti di bilancio siano approntati in tempo utile dagli uffici competenti, al fine di consentire ai vari organi di poter adottare i propri atti di competenza secondo la scansione temporale prevista dal Regolamento di contabilità e di Amministrazione.

Non più procrastinabile appare l'introduzione della nuova struttura di bilancio, disegnata dalla legge n.94/1997, che riorganizza l'attività di gestione finanziaria per centri di responsabilità amministrativa, cui consegue la titolarità delle "unità previsionali di base", e richiede, inoltre, l'attuazione della contabilità economica analitica

per "centri di costo", tale da consentire la verifica dei risultati raggiunti.

Occorre segnalare, in questa sede di valutazione generale, la costante contrazione dell'avanzo corrente, che richiede l'adozione di soluzioni idonee a garantire il permanere dell'equilibrio della gestione corrente.

Si raccomanda il completamento del riesame dei residui attivi provenienti dagli esercizi 2000 e precedenti che, ancorché oggetto di riaccertamento, presentano un grado di smaltimento ancora esiguo.

In coerenza con le norme regolamentari, è necessario, altresì, procedere all'integrale "valorizzazione" dei beni mobili, nonché alla redazione del relativo inventario generale.

Roma, 28.7.2004

Letto, approvato e sottoscritto

Dr. Michele DADDI

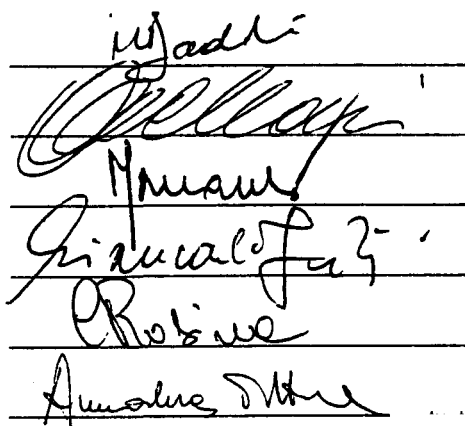
Dr. Antonino GALLONI

Dr. Paolo MARCARELLI

Dr. Giancarlo SETTIMI

Dr. Carla ROSINA

Dr. Annalisa VITTORE



PAGINA BIANCA



**BILANCIO CONSUNTIVO**

PAGINA BIANCA

**I.     PREMESSA**

Nell'esporre i riferimenti, anche normativi, le fenomenologie e le risultanze dell'esercizio 2003, occorre rammentare che quest'ultimo si è iniziato e concluso prima dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, emanato con la pubblicazione in data 06/05/2003 sulla Gazzetta Ufficiale n. 103, del DPR 27 febbraio 2003 n. 97.

Pertanto le previsioni, la gestione e le conclusioni dell'esercizio in disamina sono rimaste conformate ai dettami del DPR 18 dicembre 1979 n. 696, applicato all'INPDAP a norma del D.L.g.vo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modifiche ed integrazioni, giusto il vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità.

In conseguenza il conto consuntivo relativo all'esercizio 2003 è composto, conformemente al DPR n. 696/1979:

dal **rendiconto finanziario** delle entrate e delle spese, strutturato in titoli, categorie e capitoli riflettenti i movimenti dell'anno per residui, competenza e cassa;

dal **quadro riassuntivo** delle entrate e da quello delle uscite relative alla competenza ed alla cassa, strutturati per titoli e categorie;

dal **conto economico** e dalla **situazione patrimoniale**;

dalla **situazione amministrativa**.

E' allegata la situazione dei residui attivi e di quelli passivi.

Si rammenta, altresì, che in attuazione dell'articolo 69 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 – che ha introdotto dal 1° gennaio 2001 l'unicità della gestione economico-finanziaria dell'Istituto – i suddetti rendiconto, quadri e situazioni sono tutti unici (cioè non più distinti per singole Gestioni amministrate), come già per il consuntivo 2001 e 2002, a fronte e conclusione dell'unicità del bilancio di previsione 2003 ed inerenti variazioni.

Tuttavia la situazione economica e quella patrimoniale dell'INPDAP, analogamente al 2001 ed al 2002, sono state predisposte anche in corrispondenza a ciascuna delle nove Gestioni amministrate, e cioè :

*Gestioni previdenziali*

ENPAS e INADEL,

*Gestioni pensionistiche*

CTP Stato,  
CPD Enti Locali,  
CP Sanitari,  
CP Insegnanti d'Asilo,  
CP Ufficiali Giudiziari,

*Gestione CREDITO e ATTIVITA' SOCIALI,*

*Gestione Assicurazione Sociale Vita – ENPDEDP.*

In questa premessa, si rammenta che il bilancio di previsione per il 2003 è stato predisposto con la deliberazione n. 1763 del 27/11/2002 del Consiglio di Amministrazione, la cui approvazione è quindi intervenuta con la relativa delibera n. 209 adottata il 21 gennaio 2003 dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Da quest'ultima data è pertanto terminato l'esercizio provvisorio di inizio d'anno, instaurato ex articolo 19 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Sono poi state predisposte ed approvate le modifiche previsionali e di assestamento in corso d'anno, risultanti dai provvedimenti che seguono:

1<sup>a</sup> variazione : delibera del Commissario Straordinario n. 61 del 31/7/2003, approvata dal Consiglio Indirizzo e Vigilanza con la delibera n. 217 del 16/9/2003;

2<sup>a</sup> variazione : delibera di assestamento e modifiche conseguente al consuntivo 2002, adottata con provvedimento del Commissario Straordinario n. 111 del 19/11/2003 ed approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la delibera n. 224 del 18/12/2003;

3<sup>a</sup> variazione : delibera del Commissario Straordinario n. 137 del 29/12/2003, in ordine a maggiori spese obbligatorie per le pensioni e relativa IRPEF di fine anno, che il Consiglio Indirizzo e Vigilanza con la propria delibera n. 227 del 22/1/2004 ha ritenuto di sottoporre all'esame dei Ministeri Vigilanti.

Talché le dimensioni delle previsioni per l'esercizio 2003, compresa la terza variazione sopra richiamata, risultavano le seguenti.

**A. ENTRATE (in Euro esclusi i decimali)**

| Componenti              | previsioni competenza |                      |                       | previsioni cassa      |                      |                       |
|-------------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|
|                         | iniziali              | variazioni +/-       | definitive            | iniziali              | variazioni +/-       | definitive            |
| Titolo I                | 46.380.668.500        | 1.301.466.000        | 47.682.134.500        | 46.241.748.800        | 1.301.466.000        | 47.543.214.800        |
| Titolo II               | 1.367.298.800         | 0                    | 1.367.298.800         | 1.345.405.100         | 0                    | 1.345.405.100         |
| Titolo III              | 744.382.000           | - 119.334.300        | 625.047.700           | 857.221.900           | - 119.353.100        | 737.868.800           |
| <b>Tot. correnti</b>    | <b>48.492.349.300</b> | <b>1.182.131.700</b> | <b>49.674.481.000</b> | <b>48.444.375.800</b> | <b>1.182.112.900</b> | <b>49.626.488.700</b> |
| Titolo IV               | 1.570.868.500         | -1.440.000           | 1.569.428.500         | 1.280.614.600         | -1.440.000           | 1.279.174.600         |
| Titolo V                | 6.339.200             | 11.625.000           | 17.964.200            | 6.339.200             | 11.625.000           | 17.964.200            |
| Titolo VI               | 1.953.200             |                      | 1.953.200             | 2.115.100             | 0                    | 2.115.100             |
| <b>Tot. c. capitale</b> | <b>1.579.160.900</b>  | <b>10.185.000</b>    | <b>1.589.345.900</b>  | <b>1.289.068.900</b>  | <b>10.185.000</b>    | <b>1.299.253.900</b>  |
| Titolo VII              | 9.615.157.200         | 805.627.200          | 10.420.784.400        | 9.622.284.300         | 805.627.200          | 10.427.911.500        |
| <b>TOTALI</b>           | <b>59.686.667.400</b> | <b>1.997.943.900</b> | <b>61.684.611.300</b> | <b>59.353.729.000</b> | <b>1.997.925.100</b> | <b>61.353.654.100</b> |

Il quadro previsionale complessivo ora esposto richiede una prima annotazione chiarificatrice: in ragione della successione temporale dei provvedimenti di bilancio INPDAP e dei decreti ministeriali di cartolarizzazione crediti la previsione d'anno, sopra riassunta, non poteva esporre anche i proventi delle cartolarizzazioni dei crediti INPDAP SCIC 1 e SCIC 2, decretate a fine novembre e fine dicembre 2003, le cui entità certe sono state incluse in sede di ultimazione e sistemazione dei conti, come ricordato nel bilancio di previsione 2004, venendo così contabilizzate nelle entrate di fine anno.

Di tanto è quindi necessario tenere conto nel raffronto tra previsioni e risultati dell'esercizio.

**B. USCITE (in Euro esclusi i decimali)**

| Componenti               | previsioni competenza |                      |                       | previsioni cassa      |                    |                       |
|--------------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|
|                          | iniziali              | variazioni +/-       | definitive            | iniziali              | variazioni +/-     | definitive            |
| <i>Titolo I correnti</i> | 48.409.346.200        | - 40.897.000         | 48.450.243.200        | 48.519.721.500        | 43.025.000         | 48.562.746.500        |
| <i>Titolo II</i>         | 1.951.822.900         | 662.058.400          | 2.613.881.300         | 1.995.318.000         | - 66.927.000       | 1.928.391.000         |
| <i>Titolo III</i>        | 6.078.200             | 222.000              | 6.300.200             | 2.842.444.400         | 222.000            | 2.842.666.400         |
| <i>Tot. c. capitale</i>  | 1.957.901.100         | 662.280.400          | 2.620.181.500         | 4.837.762.400         | - 66.705.000       | 4.771.057.400         |
| <i>Titolo IV</i>         | 9.615.157.200         | 805.627.200          | 10.420.784.400        | 9.628.150.700         | 805.627.200        | 10.433.777.900        |
| <b>TOTALI</b>            | <b>59.982.404.500</b> | <b>1.427.010.600</b> | <b>61.491.209.100</b> | <b>62.985.634.600</b> | <b>781.947.200</b> | <b>63.767.581.800</b> |

In ordine alle suesposte entità, in aumento rispetto al 2002 così come lo sono quelle di entrata, va rammentato preliminarmente che esse sono state, nella parte corrente, adattate riduttivamente alla compatibilità con il decreto "taglia spese" per i consumi intermedi 29/11/2002 e successive direttive ministeriali 2003.

Ne sono risultate non coerenze tra previsioni ed occorrenze di spesa in corso d'anno che, pur nella modesta e circoscritta incidenza dimensionale e percentuale ad esse connaturata, la 1<sup>a</sup> e la 2<sup>a</sup> variazione al bilancio deliberate nell'anno non hanno tuttavia potuto superare, immanendo su queste ultime i limiti posti dal ricordato decreto e direttive ministeriali, richiamati anche dal Collegio dei Sindaci.

**C. ELEMENTI GENERALI SUI FATTORI GESTIONALI**

Ai fini valutativi generali dei risultati complessivi, l'esercizio 2003 deve inoltre essere considerato rappresentativo di decisioni programmatiche sulla gestione annuale peraltro in parte rettificata nel secondo semestre rispetto a quelle incidenti sul primo semestre.

Il 30 giugno infatti si è verificata la conclusione del mandato straordinario commissariale al Presidente del Consiglio di Amministrazione giunto, in regime di prorogatio fino all'aprile, alla naturale scadenza del mandato quadriennale precedente.

A partire dal 1° luglio ha avuto inizio il mandato del nuovo Commissario Straordinario e dei due Vice Commissari congiuntamente subentrati con decreti ministeriali e poi confermati, dopo il 31 dicembre u.s., fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il nuovo Organo straordinario ha determinato, tra l'altro, una concreta ed accentuata ripresa accelerativa dell'eliminazione dell'arretrato nel T.F.R., così innovativamente prevista da concludere entro il corrente esercizio 2004, nonché la ricognizione e riprogrammazione della soluzione delle problematiche del sistema informativo per l'eliminazione, in particolare, delle incompletezze del Banca Dati degli iscritti, oggetto di osservazioni e sollecitazioni, anche in sede di bilanci, da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza uscente, che le ha richiamate anche nelle linee strategiche 2003 - 2005 adottate con la propria deliberazione n. 211 del 15 aprile 2003 di adeguamento

rispetto allo stato di attuazione rilevato con il precedente provvedimento n. 183 in data 23 aprile 2002.

Altrettanto occorre ricordare in ordine alle problematiche sulla gestione esternalizzata del patrimonio immobiliare, il cui permanere nella seconda parte dell'anno, malgrado il nuovo contratto biennale 2002 - 2004 conseguente alla conclusione della relativa gara europea, ha condotto il nuovo Commissario ad impostare il ritorno alla gestione diretta a partire dalla naturale scadenza a fine aprile 2004.

Nuovi impulsi di amministrazione e programmazione, quindi, che hanno influenzato pertanto la già citata 2<sup>a</sup> variazione al bilancio del nuovo Commissario, approvata dal nuovo Consiglio di Indirizzo e Vigilanza insediato nell'ultimo trimestre dell'anno.

Cosicché il rendiconto in argomento rappresenta effetti finanziari espressivi di successioni riprogrammatorie dovute al succedersi di Organi di amministrazione diversi rispetto al continuum dell'indirizzo strategico del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, cessato a settembre 2003 dal precente mandato.

I risultati finanziari sono stati però influenzati anche da altri fattori ed accadimenti, per lo più intervenuti o definiti nella seconda parte dell'esercizio, in particolar modo le cartolarizzazioni di fine d'anno, prima richiamate e successive alla seconda variazione di bilancio, dei crediti agli iscritti (SCIC 1) ed agli enti (SCIC 2), disposte con gli specifici decreti del Ministero Economia e Finanza e che hanno suscitato le note non condivisioni da parte delle Confederazioni sindacali degli iscritti e del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Inoltre, di particolare e non secondario rilievo nelle dimensioni ancorché relativa alla gestione dei residui e non a quella della competenza d'esercizio, è stata la soluzione richiesta dal predetto Dicastero economico-finanziario, formulata, da ultimo con la nota n. 136324 del 9/12/2002, per la definizione delle pregresse situazioni di debito/credito INPDAP a tutto il 1999 sulle anticipazioni per il pagamento delle pensioni. Questa, dopo le contrapposizioni ricordate dal Commissario Straordinario con l'illustrazione n. 902681 del 21 maggio 2003, è stata adottata e conclusa, avendo riguardo ai precedenti orientamenti ed osservazioni del Collegio dei Sindaci, nel quadro e con il provvedimento di riaccertamento dei residui rilevati a consuntivo 2002, deliberato dal Commissario Straordinario nell'attuale giugno ai fini della situazione annuale ex articolo 39 del DPR n. 696/1979, di seguito partitamente illustrata ed allegata al presente resoconto.

Di rilievo anche i riflessi dei principali fattori ivi sintetizzati sulle situazioni patrimoniali (crediti, debiti e svalutazioni) delle singole Gestioni interessatene e perciò su quella complessiva dell'Istituto.

Evidente perciò l'incidenza sull'esercizio anche di fattori straordinari.

Rispetto a quanto fino ad ora sintetizzato vanno considerati, peraltro, anche ulteriori fattori particolari.

Il primo è che l'adozione delle soluzioni ministeriali prima citate, e della quale era fatta riserva espressa nel consuntivo 2002, ha comportato l'inclusione nella contabilità INPDAP delle giacenze di fine anno anche delle somme rimaste nei conti di Tesoreria; ne è derivata la lievitazione delle giacenze complessive rispetto agli esercizi precedenti, che tuttavia costituisce una contingenza contabile 2003 che non si ripeterà negli esercizi successivi.

Inoltre, per quel che riguarda gli investimenti dei fondi disponibili, va rammentato che la reintroduzione con la seconda variazione al bilancio dello stanziamento per la costituzione dell'annunciato fondo innovativo dedicato in via prioritaria all'edilizia universitaria, escluso dalla prima variazione, non ha potuto trovare realizzazione entro il 31 dicembre ed è stata quindi riproposta con il piano deliberato nel 2004 e conseguente prima variazione a quest'ultimo bilancio.

Per quanto invece concerne gli investimenti mobiliari l'opposizione del limite di plafond di tesoreria unica, ribadito nel 2002 dalla Ragioneria Generale dello Stato, ne ha fatto escludere ab initio la praticabilità e la prevedibilità in bilancio, cosicché nell'esercizio 2003 non vi sono stati nuovi investimenti in valori mobiliari, eccezion fatta per la sottoscrizione di quote del fondo BETA, ed il relativo portafoglio è rimasto nelle dimensioni 2001, relativamente alla esigua parte di esso rimasta in gestione amministrata; la più rilevante parte oggetto della gestione dinamica a suo tempo deliberata dal Consiglio di Amministrazione ha invece prodotto il previsto rendimento di mercato dovuto al vincolo in titoli di Stato e garantiti dallo Stato posto a base della convenzione di gestione externalizzata 2002 e 2003.

Meno visibili attraverso i risultati finanziari, ma di certo e sostanziale rilievo anche nella prospettiva 2004, alcuni ulteriori fattori di fine esercizio rivolti a concretizzare le premesse alla riorganizzazione del lavoro oggetto degli indirizzi del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e rilevate ancora non risolte nel primo semestre 2003.

In particolare:

- la ripresa e lo sviluppo delle relazioni Sindacali interne finalizzate a poter definire il contratto integrativo di enti agli inizi del nuovo anno, anziché al termine della prima metà di esso come avveniva negli anni precedenti;
- sullo stesso piano di importanza e con tempi analoghi l'attenzione ed i confronti preliminari sulla necessità di concludere la riorganizzazione degli uffici centrali e periferici puntando sulla piena funzionalità dei compartimenti avviati nella seconda metà del 2001;
- inoltre, nel quadro del riesame delle occorrenze per il sistema informativo, lo studio della praticabilità di sinergie con gli altri Enti del comparto per il riuso dei rispettivi strumenti nell'ambito della predisposizione, con l'apporto di nuovi consulenti esterni particolarmente specializzati, di un progetto poi approvato dal CNIPA nel 2004;
- la ridefinizione degli organici poi assentita dai Ministeri competenti.

Di tutti i fattori ordinari e straordinari qui riassunti occorre quindi tener conto nella valutazione dell'esercizio in rendicontazione anche in rapporto agli scostamenti dei risultati finanziari dalle rispettive previsioni.

## **II. PREVISIONI PER L'ESERCIZIO 2003**

Dalle macroaggregazioni delle previsioni 2003 prima trascritte emerge per la gestione della competenza, totalizzata nella tabella che di seguito si riporta (al netto delle partite di giro ed in milioni di Euro arrotondati), la prevalenza assoluta – naturale in rapporto alle attribuzioni istituzionali ex lege dell'INPDAP e come negli esercizi precedenti – delle poste correnti rispetto a quelle in conto capitale, sia in entrata che in uscita.